

**NON SI ARRIVA A DIO
UNO SENZA L'ALTRO**



G. Fratelli e sorelle, siamo giunti al compimento della Pasqua; durante sette settimane, rinnovati nello Spirito e immersi nella gioia, abbiamo celebrato la risurrezione di Cristo. Ora, vegliando, ci disponiamo a celebrare il mistero della Pentecoste: discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica, dono del Risorto alla Sposa, inizio della missione della Chiesa.

Notte di ascolto e di invocazione, di silenzio e proclamazione, per noi notte di ricordo anche di "donpiccolo", don Pier Luigi Quatrini, nel cammino di beatificazione a cui è stato dedicato anche questo cammino sinodale della nostra diocesi.

La chiesa è in oscurità. Il popolo di Dio si raduna all'esterno della sala liturgica. Il celebrante e i ministri giungono processionalmente.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Ass. Amen

Cel. Grazia a voi e pace

da colui che è, che era e che viene
e da Gesù Cristo, il testimone fedele,
il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.
Ass. E con il tuo spirito.

LUCERNARIO



Il celebrante introduce la Veglia e il Lucernario, con queste parole:

Cel.

Pellegrini verso il Regno lungo il migrare dei giorni,
siamo confortati dalla luce della Parola
e dalla testimonianza di Gesù.

Lui, il Vivente nei secoli, ci invita a non temere
e ad affidarci al Padre.

Lui, il Verace,
porta davanti al Padre ogni nostra invocazione.

Lui, la Luce che non ha tramonto,
alimenta le nostre lampade
e fa brillare anche la nostra notte.

Apriamoci con speranza al suo splendore,
certi che non ci sarà più la notte
e non avremo più bisogno di luce di lampada
perché il Signore Dio ci illumina.

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-13)

¹ Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴ e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵ Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷ Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸ E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹ Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». ¹² Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». ¹³ Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce».

C. PREGHIAMO

O Padre, che per mezzo del Tuo Figlio
ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria,
benedici + questo fuoco e

infondi in noi il Tuo Spirito paraclito,
accendi in noi il desiderio del cielo,
perché, rinnovati nello Spirito,
giungiamo alla festa dello splendore eterno.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTO: PENTECOSTE

Erano poveri uomini, come me, come te;
avevano gettato le reti nel lago,
o riscosso le tasse alle porte della città.
Ch'io mi ricordi, tra loro,
non c'era neanche un dottore,
e quello che chiamavano maestro
era morto e sepolto anche lui.

SE SENTI UN SOFFIO NEL CIELO,
UN VENTO CHE SCUOTE LE PORTE,
ASCOLTA: È UNA VOCE CHE CHIAMA,
È L'INVITO AD ANDARE LONTANO.
C'È UN FUOCO CHE NASCE
IN CHI SA ASPETTARE
IN CHI SA NUTRIRE
SPERANZE D'AMOR.

Avevano un cuore nel petto, come me, come te
che una mano di gelo stringeva;
avevano occhi nudi di pioggia
e un volto grigio di febbre e paura;
pensavano certo all'amico perduto,
alla donna lasciata sulla soglia di casa,
alla croce piantata sulla cima di un colle.

SE SENTI UN SOFFIO NEL CIELO...

Dal cero Pasquale vengono accese le candele dei presenti e si entra in chiesa. Si accendono le luci.

Dagli Atti degli Apostoli (2,42-47)

(I primi cristiani) ⁴²erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.



Vengono spente le candele.

Testimonianza di Danilo e Maria Rita in ricordo di donpiccolo.

CANTO: VIENI SANTO SPIRITO (GEN)

**Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.
Vieni padre dei poveri
vieni datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.**

Consolatore perfetto ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo nel calore riparo,
nel pianto conforto, nel pianto conforto

**Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.**

Luce dell'altissimo invadi i nostri cuori,
senza la tua forza nulla, nulla è nell'uomo
lava ciò che è sorriso scalda ciò che è gelido,
rialza chi è caduto, rialza chi è caduto.

Dona ai tuoi fedeli che in te confidano,
i sette santi doni, i sette santi doni.
Dona virtù e premio dona morte santa,
dona gioia eterna, dona gioia eterna.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21.25-26)

¹⁵Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io
pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché
rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che
il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo
conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di

voi e sarà in voi. ¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi. ¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. ²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. ²¹Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Omelia di Don Luigi Romano

Si spengono le luci della chiesa e si compone con dei lumini la sagoma di una colomba al centro della chiesa. Poi un rappresentante per parrocchia srotola il nastro colorato che parte dalla sagoma della colomba.



CANTO: TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino,
tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

Rit: *Soffierà, soffierà il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te!
Soffierà, soffierà il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.*

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei speranza nelle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare. *Rit.*

PROFESSIONE DI FEDE

C.: Sorelle e fratelli, per mezzo del battesimo siamo diventati partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino gioioso del tempo pasquale, rinnoviamo ancora le promesse del nostro battesimo, con il desiderio di essere una cosa sola in comunione con lo Spirito di Dio.

C.: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

A. **Rinuncio.**

C.: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

A. **Rinuncio.**

C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

A. **Rinuncio.**

C. Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

A. **Credo.**

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

A. Credo.

C. Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A. Credo.

C. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

A. Amen.

Preghiere dei Fedeli

C: il nostro sguardo è rivolto all'immagine dello Spirito Santo, raffigurato in forma di colomba, che si delinea al centro della nostra chiesa. Ringraziamo lo Spirito perché suscita incessantemente segni di sapienza e di carità che guidano il popolo di Dio a custodire fedelmente la memoria di Gesù Cristo trasmessa dagli apostoli e a esprimerne l'inesauribile fecondità. Preghiamo insieme e diciamo: **Spirito di Santità, scendi su di noi!**

Seguono alcune preghiere preparate e altre spontanee

C. PREGHIAMO

Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini torni a spirare nelle nostre menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. **A Amen.**

PADRE NOSTRO

C. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

C. Lo Spirito Santo vi conceda la vera luce per saper leggere i segni dei tempi, e mentre conservate il bagaglio della fede delle vostre tradizioni, insegnate alle nuove generazioni il vero spirito di carità e l'attenzione per gli ultimi. A. *Amen.*

C. Lo Spirito Santo vi conceda la sapienza del cuore e la gioia di vivere nella risurrezione del Signore, perché allontanati tutti gli egoismi che inquinano la vita, adoriate il Signore Crocifisso assiso sul trono della sua gloria.

A. *Amen.*

C. Lo Spirito Santo vi conceda la fermezza e la sollecitudine, perché viviate la fedeltà al vero messaggio evangelico con determinazione e verità, e siate costante sprone per un rinnovamento verso mete di comunione, sincerità, pace e accoglienza. A. *Amen.*

C. Lo Spirito Santo vi conceda la pazienza e la determinazione, perché avvolti dalle sue fasce, cresciate robusti nella fede e perseveriate nel cammino verso la salvezza. A. *Amen.*

C. E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. *Amen.*

C. Andate in pace. A. *Rendiamo grazie a Dio.*